

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



In dodici stelle il perché dell'amore a Maria

*Prima stella:
Figlia prediletta del Padre*

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede
(Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già
approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

21 agosto 2009

“Sacra armonia di pensieri (che) si snoda a rosario...”

Sono pensieri mariani non perché dettati da Maria, ma perché di Lei si parla, si celebra la bellezza, l'altezza, lo splendore, non con espressioni di umana letteratura ma con sapienziali accenti di ammirazione divina.

Si sente vibrare ad ogni pensiero la commossa esultanza del Signore nel tessere le lodi, gli elogi. l'esaltazione della sua creatura più bella, del suo capolavoro assoluto. L'artista divino si compiace di presentarcelo, di farcelo ammirare, di farcela amare questa mirabile Madre Sua e nostra.

Nella prima meditazione le dodici stelle che fanno corona a Maria proclamano con il loro fulgore i privilegi di Lei, le “grandi cose” operate in lei dall'Onnipotente.

In questo corso d'esercizi spirituali, interamente mariani, contempleremo solo la prima stella, il primo privilegio :“Figlia prediletta del Padre”.

L'argomento si sviluppa in dodici meditazioni. Per ogni stella, dunque, dodici meditazioni. Quindi 144 capitoli di iridescenti fulgori, di meraviglie, di gioielli di cui si adorna la Sposa per il Suo Signore.

Può sorgere in qualcuno il dubbio che tali gioielli siano ad esclusivo uso e consumo di Maria. Non si scorgono sulle prime, benefici, vantaggi, risorse spirituali per noi, che pur siamo figli di così sublime Madre.

Ci rassicurano positivamente molte, efficaci espressioni

in queste pagine luminose.

“Tu, Maria, isola del cielo che accogli ogni naufrago terreno, Tu, Figlia dell’Amore, perché la misericordia fosse santo ritorno alle origini per ogni uomo che torna a saper vivere, a saper lodare, a saper amare.”

“L’Amore, Dio, Padre Onnipotente ed eterno, di sole la veste e corona Maria con dodici luminosissime stelle, facendo sì che il suo Nome sia esorcistico trionfo su ogni male”.

Dobbiamo essere eternamente grati al Padre di aver creato per noi questa sua Figlia prediletta, di averla scelta per Madre del Figlio Suo Unigenito, e di avercela, tramite Lui morente, donata quale Madre nostra.

Tutte le sue doti, privilegi, carismi, sono a nostro beneficio, son da Lei valorizzati per la salvezza eterna di tutti i suoi figli, e cioè di tutti gli uomini di ogni tempo, di ogni latitudine, di ogni lingua, popolo e nazione.

Queste pagine stupende ci aiuteranno ad esplorare la nostra Madre meravigliosa, a scoprirne le mirabili ricchezze spirituali.

Di esse sono solo un segno esterno e visibile il sole che la veste, la luna sotto i suoi piedi, la corona stellata che risplende intorno al Suo capo.

Padre Gianfranco Verri

1. Dio, Padre onnipotente, predilige la più umile delle figlie

5/9/1997

All'apparire dell'aurora dei tempi, il Padre ama e ciò crea, libera la sapienza e con essa pasce e propaga l'universo nel ciclo vitale della sua onnipotenza, perché la perfezione, la purezza e la bellezza non conoscano confini.

Palese che fu la creazione insita in Dio dall'eternità, di delizie ricolmò la terra.

Terra! Pupilla del Re dell'universo per volgere lo sguardo all'infinito possibile, a Dio.

Piccolo pianeta a cui è dato d'essere culla del pensiero del Padre, che in esso e per esso generò la luce, il Verbo, perché si manifestasse l'amore a Maria e, per Maria, all'umanità.

Dodici stelle¹ non furono create, ma dall'eternità conoscono Maria SS. per illuminare non Maria, già luce di grazie perché si incarnasse in lei la luce del mondo², ma tutte le generazioni che, riconoscendo le grandi cose che ha fatto in lei l'Onnipotente³, vorranno onorarla quale Regina del cielo e della terra.

Ed ecco le stelle, che le fan corona, irradiare ognuna il suo proclamare Maria SS.:

Figlia prediletta del Padre

Immacolata Concezione

Sempre Vergine

Madre di Dio

Mediatrice della divina sapienza

“Sancta Sacerdos Theca” (Santa sacerdotale custodia)

In Cristo Corredentrica

Madre dei popoli – Chiesa

Sposa dello Spirito Santo

Risorta dalla dormizione

Assunta nella SS. Trinità

Incoronata di fulgida gloria, Maria.

Prediletta del Padre, vigile esempio della perfezione dell'anima che, seppure giovane, semplice, ignara, sa accordare all'amato Padre la totalità del suo essere creatura libera, perché la chiave del mistero aprisse finalmente le porte del Paradiso.

Mite armonia dell'aurora in Maria, che fa nascere la "stella del mattino, Gesù"⁴, perché si compia la redenzione sperata e la luce esploda totalmente in ogni cuore.

Conoscenza intima di ciò che più conta: amare l'Amore, Dio Padre onnipotente ed eterno, che predilige la più umile delle figlie perché sia testimonianza vissuta della vittoria dell'umiltà sulla superbia.

Velo candido di grazia e puro amore adombra in Maria la figlia benedetta, il candido fiore che dona all'umanità il frutto benedetto⁵, Gesù.

¹ Cfr. Ap 12,1

² Cfr. Gv 8,12

³ Cfr. Lc 1,49

⁴ Cfr Ap 22,16

⁵ Cfr Lc 1,42

2. Maria, una grande donna, una perfetta madre, eroina d'amore

6/9/1997

La percezione dell'assoluto è in Maria SS. premessa di grazia eccelsa, per vivere la dignità di regina ancor sulla terra.

L'ideale percorso della santità annovera Maria quale Santa delle santità, il massimo armamento spirituale di ogni tempo per tutti i tempi che, è bene ricordare, non può e non deve essere confusa con nessun'altra santa al mondo.

Il ripetersi costante dell' "Ave Maria" estende all'universo intero il saluto dell'Angelo, che è saluto⁶ e annuncio del Padre di un'inderogabile missione che può prendere palpito di vita solo dal ramo di Maria, prediletta creatura: al suo seno si renderà dolcissimo grappolo il piccolo Gesù⁷, che maturerà per la potenza purificatrice che transustanzia il vino in sangue di divina natura.

Proposta purissima, intima, sconcertante per delicatezza, immensità e potenza generante l'assoluto amore.

Esempio e testimonianza del valore della purezza, poema di verità che porge il suo desio sulle ali di un Angelo.

Grande, piccola Maria che come tale conosce i suoi limiti di creatura, ma ancor più conosce l'illimitato amore del Padre.

Solenne, regale annuncio che ottiene in risposta dalla più amata delle figlie il "Fiat"⁸ che accorda al Volere Divino tutta la fiducia di un cuore di vera figlia, di vera donna.

Semplicità e coerenza fanno di una bimba una grande donna, una perfetta madre, il vertice sovrano del suo essere eroina d'amore.

Pagina di vita umana sulla quale il Padre ama vergare con infinita sapienza la sua verità, perché il divino pensiero sia, per l'umanità tutta: la Parola⁹.

Maria: piccolo fiore che compie l'aureo atto d'obbedienza al Padre, per profumare di grazie l'intera umanità.

Similmente a Maria SS. ogni anima accolga la chiamata del Padre e, da devota figlia, doni continuità al "sì" di Maria.

Scorrere i misteri della vita santa di Maria è preghiera che deve essere vissuta nella cognizione piena che la famiglia divina è realtà ancor oggi, per una fedeltà che dona Maria quale vero aiuto a coloro che, vacillanti, dimenticano addirittura di essere figli di Dio.

⁶ Cfr Lc 1,26-38

⁷ Cfr Ct 7,8; Os 10,1; Gv 15,10

⁸ Cfr Lc 1,38

⁹ Cfr Gv 1,14

3. Il corso salvifico degli eventi ha in Maria SS. la condottiera

7/9/1997

Il dono costante della grazia arride a coloro che odono il perpetuarsi dell' "Ave Maria" che sale dal cuore perché, giunta che sia alle labbra, possa essere fervore, mistica gioia di aprire un corso d'acqua viva¹⁰ senza pari.

Nell'incessante roteare della corona del S. Rosario, l'umanità devota a Maria sa far scorrere come pagine d'amore il mistero vissuto da Gesù e Maria.

Nulla dunque di improvvisato, di imperfetto, ma solo coinvolgenza piena, profonda, elevatissima, del fraternizzare del popolo santo di Dio.

Il frutto stesso dell'immortalità è frutto dell'aver posto in Dio il "Fiat" santificante.

Nell'immacolatezza Maria porge al Padre, costantemente, i doni ricevuti nella gioia di poter offrire quanto di più caro ha e che, certamente, è dono prolifico perché è santo amore.

Nell'esperienza propria del suo essere figlia prediletta, Maria SS. avverte solo la continuità di un incessante amore che sa vincere sul fronte unico della donazione totale.

Mistero di grazia che in Maria presenta la vera figlia e la vera madre.

L'arte e la scienza d'ogni bene hanno sede in Maria, con la cospicua forza della perennità della giovinezza del cuore che sa intercedere, che sa vincere, in virtù e grazia, tutto il male.

Il corso salvifico degli eventi ha in Maria SS. la condottiera, l'indomita figlia del Padre che, nel silenzio provvido della costante attesa, conduce al riparo sotto il suo

manto quante più anime possibile perché la vittoria del bene sul male sia piena¹¹.

La potente sapienza del Padre ha voluto in Maria determinare la sede incorrotta di ogni virtù e grazia, per quel silenzio che è fonte di valori insospettati, causa della forza contemplativa di tutti i santi, che in lei e per lei offrono alla SS. Trinità il meglio di sé.

La proposta dell'amore del Padre trova in Maria la conferma e la risultanza attiva del piano di salvezza, da attuarsi a livello di Corpo Mistico universale.

Ritmo incalzante ha il Cuore Immacolato di Maria, per la consapevolezza di ciò che significa l'amore del Padre per l'umana creatura.

L'integrità umana ha in Maria il vessillo della gloria senza fine, a onore e gloria del Padre

¹⁰ Cfr Gv 4,10; Gv 7,38

¹¹ Cfr Gn 3,14s.

4. Maria è figlia prediletta non solo del Padre, ma dell'umanità intera

8/9/1997

La creatività del corso divino della storia dell'umanità ha in Maria SS. l'ispiratrice di una forza che sa governare l'anima, ponendola al riparo nella casa del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo che è la Chiesa.

È umiltà credere che nell'umiltà di Maria vi è il fulcro della figliolanza riferibile al Padre, unico e Santo, di tutta l'umanità di tutti i tempi.

Ordine di una comunione di coscienze è in coloro che, dalla semplice recita della Corona del S. Rosario, sanno trarre la forza che già fu ed è di Maria.

Ella è coerenza, diretta a testimoniare al Padre il credo nell'opera sua più grande: la salvezza dell'umanità.

In tutto bella, in tutto Santa, la figlia del Re della gloria avanza con regale passo incontro all'umanità, per porgere infinite grazie e, ciò che più conta, il frutto benedetto: il Redentore, Gesù.

In Maria e per Maria la vittoria del bene sul male è certa, è dono di un'immensa speranza che, nel suo essere virtù, rammenta all'uomo ciò che vale conquistare, cioè la vita eterna.

La seria volontà di riconoscere in Maria la prediletta figlia del Padre crea l'unicità di rapporto che pone nella fiducia dell'assoluto Amore la confidenza umana di un popolo che ama.

L'esempio di Maria SS., piccola bimba che con passi svelti ama presentare al tempio la sua piccola anima, da sempre consacrata all'amore del Padre perché di lei fosse possibile amare in pienezza la purezza e la vocazione,

instaura sentimenti di ineffabile tenerezza, ammirazione, gratitudine, bontà.

La quotidianità¹² della preghiera è ideale ponte che ascrive al cielo, nella vita quotidiana che Maria stessa ha speso nella verità e nell'amore¹³ alla perfetta volontà del Padre.

Dolcezza, dedizione, amore,¹⁴ sono l'esempio convincente della bellezza interiore di Maria che la qualifica figlia prediletta non solo del Padre, ma dell'umanità intera, che ama sentirla giovane sorella nel camminare per le vie del mondo.

La semplicità è accogliente modo del cuore, che agevolmente ospita tutto il programma di vita dettato dall'esempio di Maria santissima, giovane ancella di Dio¹⁵.

Fragore di una giovinezza che, come cascata di limpide acque, purifica il pensiero: è l'avvenuta conversione del cuore.

¹² Cfr Lc 11,3

¹³ Cfr Lc 2,19; 2,51

¹⁴ Cfr Lc 1,39-45; Gv 2,1-11

¹⁵ Cfr Lc 1,38

5. Maria è figlia santa dell'immensa santità del Padre

9/9/1997

Vita nella vita, per la vita, sotto il cielo: ecco l'immenso e sacro manto di Maria.

Le stelle stesse danno testimonianza della luce che l'amore del Padre ha posto nella notte dalla notte dei tempi¹⁶, per assicurare, pur nella notte, la guida e la luce.

O ricco cielo che ora sei manto gemmato, ora sei manto leggero e delicato per la figlia tua più bella, perché la sua dignità di purissima figlia di Dio non conosca confini.

Maria SS. ha fatto dono al mondo di tanto manto, a modello della più magnanima delle regine, per ottenere grazie costanti dal Padre che tanto ama tutti i suoi figli.

Intercessione costante, in Maria SS. è grazia eccelsa che promuove gli ardori dei cuori amanti della verità e dei suoi infiniti valori.

Maria è figlia santa dell'immensa santità del Padre, perciò ricca ereditiera delle più nobili ricchezze spirituali che il Padre elargisce e piene mani.

La ricchezza infinita, perciò, può tutta essere distribuita perché abbia termine l'ingiusta povertà.

Il valore dell'immensa grazia, che filtra il cuore umano per poterlo rendere abitatore degno del Regno di Dio, è realtà che l'umana creatura troppo spesso disdegna di capire.

La magnanimità divina, talvolta delusa dalla grettezza umana, è braciere che dona l'incanto dell'amore di Dio, ma prima fonde le scorie del male¹⁷ perché ogni anima sia rinnovata, purificata e santa.

Il Padre ha posto Maria SS. quale stella che protegge i naufraghi della vita, i vilipesi, gli oppressi, i veri poveri della

storia, per fare di essi veri apostoli di un tempo nuovo colmo di giustizia e carità.

Padre e figlia or passeggiano nel cielo, come nel tempo iniziale del passato Eden¹⁸, per la gioia di condividere con confidenza perfetta il pensiero vivo che, costantemente, provvede al bene degli uomini tutti.

Maria, dolcissima figlia, santa accoglienza del mandato più onorifico e doloroso della storia dell'umanità¹⁹, per la costante indifferenza umana al perfetto amore e volontà del Padre.

Maria, però, non si lascia vincere in perseveranza e potente grazia che, con imprevedibili interventi divini, muteranno tutto ciò che è male in bene, per l'onnipotenza gloriosa del Padre che ama l'ardente sua figlia.

¹⁶ Cfr Gn 1,16

¹⁷ Cfr Me 3,3

¹⁸ Cfr Gn 3,8

¹⁹ Cfr Gv 19,23-29

6. Maria è torre di difesa per l'umanità

10/9/1997

La legge sovrana dell'amore di Dio commuove il cuore umano, nel dono del Cuore Immacolato di Maria all'umanità.

Nell'abissale silenzio delle più alte vette Maria sorge quale torre di difesa per l'umanità, che a lei guarda con la speranza nel cuore perché la pace promessa venga ad aprire i cuori al vero e puro amore.

L'imperativa forza del suo tacito esempio fa sì che lo Spirito agisca nel cuore umano alla ripromessa in sé di una continua conversione che affini il "sì" umano alla santa Volontà di Dio.

Memore dell'incetta caparbia del male a danno di molte anime, l'umanità leva il grido di pietà a colei che il Padre ha prediletto a generatrice dell'Amore Divino, perché Gesù Cristo è il supremo vincitore su ogni male²⁰.

In Maria, il valore ardito del perfetto amore al Padre ha reso possibile l'instancabile suo peregrinare terreno per essere carità ad ogni passo, luce di grazia su ogni sentiero dell'animo umano che vuol procedere in salita, per condurre quante più anime possibile alla vita eterna.

Maria è segreta potenza non palesata, per il suo essere lampada la cui luce è Cristo, il Redentore.

Dolce cuore di ragazza e madre al tempo stesso, per l'incentrarsi in lei di un disegno divino preannunciato dalla genesi dell'umanità²¹.

Nel dissolversi dei secoli, verso il traguardo dei progressi umani più impensati, il rumore e la velocità sono tali da non permettere più di udire né con le orecchie del corpo, né con il sentire dell'anima.

In ciò l'arrivismo umano è sfrenato e miete, con illegalità e crimini, il rigoglio desiderato da Dio per la sua messe santa²².

Nella veglia santa della figlia prediletta del Padre, ecco apparire la vera spigolatrice²³ che, con pazienza, ama raccogliere molte spighe cadute, spezzate dalla furia degli eventi, che con bufere inaudite intendono disonestare i valori stessi dell'umanità.

Semplicità di figlia che il vivere umano ha maturato alla comprensione di ciò a cui l'illusione anela, ma degenera nella perdita dei valori della coscienza facendo cadere l'umanità in un delirio di perversione e di morte.

Eppure ella, Maria, non si lasciò mai bruciare da ciò che non è ardore al Padre.

²⁰ Cfr Gv 16,33

²¹ Cfr Gn 3,15ss

²² Cfr Ge 4,13

²³ Cfr Lv 19,9

7. Maria è isola del cielo che accoglie ogni naufrago terreno

11/9/1997

Maria: nome altissimo sulle cui vette procede il passo delle celve, che del mare ingemma di spuma l'incresparsi perché soffice sia l'onda purificatrice e la misericordia di Dio possa manifestarsi all'uomo come carezza.

Mistica colomba, fedele nel porgere il ramoscello d'ulivo²⁴, per tornare a rassicurare l'umanità che dall'acqua viva della Parola²⁵, è certo, nascerà un lungo periodo di pace.

L'Amore, Dio, Padre onnipotente ed eterno, di sole la veste e corona Maria con dodici luminosissime stelle²⁶, facendo sì che il suo nome sia esorcistico trionfo su ogni male.

Regale fanciulla, che sia gli umili che i potenti venerano per l'incanto di una grazia senza fine.

Maria è suggello fisico, reale, di ciò che il Padre ha inteso promettere all'umanità, per dare vita alla speranza e alla vera conoscenza di ciò che la donna santa è per il Padre: custode segreta, umile pastora che in Cristo, con Cristo e per Cristo si inchina, adora, magnifica il Padre nel fulgore della sua gloria.

È prezioso ogni attributo che ingioiella, come monile, la bellezza inarrivabile della figlia prediletta del Padre, nei secoli attesa perché potesse giungere il grazie dell'umanità alla sua grazia, quale totale dono del Padre che la vuole coronata Regina.

“Miriam”, nome che circolarmente pronunciato pare far confermare ad ogni creatura: grazie, “mi riami”.

A te, giovane delizia del Padre, luce che accomuna le

genti in un unico splendore, freschezza di acque ti annuncia e ti fa ricordare l'intercessione costante che il Padre onora, perché nessuno possa dubitare che a te venga meno un solo dono.

Tu, Maria, isola del cielo che accogli ogni naufrago terreno; tu, figlia dell'amore, perché la misericordia fosse santo ritorno alle origini per ogni uomo che torna a saper vivere, a saper lodare, a saper amare.

Merito infinito ha la tua grazia, il tuo "Fiat" benedetto che con gioia corona ogni anima col S. Rosario, fidente preghiera che rinsalda i cuori e nutre lo spirito con sempre nuovi ardori.

Maria, nome benedetto che dolcemente conduce il popolo santo di Dio²⁷ a conoscere la vera patria, la grazia sovrana del vero amore del Padre santo, nei secoli dei secoli. Amen!

²⁴ Cfr Gn 8,8

²⁵ Cfr Ez 5,26

²⁶ Cfr Ap 19,1

²⁷ Cfr Is 62,12

8. **Maria, mistica rosa, semplice viola, profumato mughetto**

12/9/1997

In Maria, umile ancella di Dio²⁸, la luce divina modellò la scultorea forma della perfezione.

Il candore totale racchiuse in sé tutti i colori di una natura incontaminata, che in Maria permette di godere la visione della nuova aurora ove la luce nasce, cresce, regna ed ama, per grazia, in potenza e gloria nei secoli dei secoli.

Effluvio di profumo promana l'elevata lode al Padre, che le ancelle più belle non hanno potuto donare, perché non c'è, Maria, ancella più bella di te.

La luna il Padre ha posto ai tuoi piedi²⁹, a significare lo scandire del tempo in cui il tuo operare è gioia di seminare, raccogliere e donare perché benedetta sia la natura tutta dal tuo sorriso, che il Padre accoglie quale grande gratitudine che tu, Maria, volesti a lui riservare.

Divino mistero è l'acqua pura che, ora qua ora là, al tuo apparire scaturisce in ogni dove, per sciogliere il nodo della gola e del peccato di coloro che sino a te giungono, per conquistare la gioia di un cuore risanato.

La sapienza in te, Maria, è diretta a conquistare l'umile ancella, la risposta generosa al Padre, che la Sacra Scrittura a tutti addita per suscitare ammirazione e grazia.

Non per sempre sarà così arida la terra³⁰, perché ad ognuno apparirà il tuo santo volto che ancor saprà tacere, perché sarà in contemplante adorazione dell'amato Padre.

Quanto sono piccole e soavi le tue mani giunte che insegnano a pregare; eppure, in virtù della tua preghiera al Padre, reggono il mondo intero.

Semplice virgulto, profumato mughetto che l'umiltà fa

sembrare ancora più chino di fronte all'amore, al tutto divino.

Mistica rosa, semplice viola, colore e regalità del preannunciato sacrificio che l'antico profeta³¹ commentò nel proferire l'avvertimento di ciò che Maria, splendida ancella, avrebbe assaporato quale amarezza senza pari.

Lei è semplicità fatta persona, per vincere del male ogni provocazione.

Il sole stesso rifulse di nuova luce sulla bellezza del suo viso di donna, forte eppur fanciulla, prediletta figlia del Padre, nata per essere giglio fiorito³² quale più bel fiore di santità che il mondo attese e di nuovo attende, perché è simbolo del candore di Maria nella SS. Trinità.

²⁸ Cfr Lc 1,38

²⁹ Cfr Ap 12.1

³⁰ Cfr 2Pt 3,13; Ap 21,1

³¹ Cfr Lc 2,35

³² Cfr Ct 6,2

Indice

1. Dio, Padre onnipotente, predilige la più umile delle figlie
2. Maria, una grande donna, una perfetta madre, eroina d'amore
3. Il corso salvifico degli eventi ha in Maria SS. la condottiera
4. Maria è figlia prediletta non solo del Padre, ma dell'umanità intera
5. Maria è figlia santa dell'immensa santità del Padre
6. Maria è torre di difesa per l'umanità
7. Maria è isola del cielo che accoglie ogni naufrago terreno
8. Maria, mistica rosa, semplice viola, profumato mughetto
9. Maria, arca della nuova alleanza, tabernacolo vivente, cattedrale che svetta nel cielo
10. Maria, icona dell'amore del Padre
11. Maria, umile donna e splendida Madonna
12. Tutta bella sei, Maria, nella mirabile grandezza della 1^a stella

1^A edizione - Settembre 2009

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



**SANTA, SANTA, SANTA
E TUTTA BELLA SEI,
MARIA,
NELLA MIRABILE
GRANDEZZA
DELLA PRIMA STELLA
CHE CORONA
IL TUO BEL VOLTO
DI FANCIULLA REGINA**